

GIOVANNI BRASI COMANDANTE " MONTAGNA "
12.10.1901 - 23.03.1974

Giovanni Brasi entrò alla Gregorini nel 1913 in qualità di apprendista. Aderì alla sezione giovanile socialista love-rese, partecipò alle lotte operaie del "biennio rosso" e nel primo dopoguerra venne licenziato.

Dentro il Psi Brasi si schierò con la corrente massimalista Serratiana e, quindi, passò poi al Pcdi.

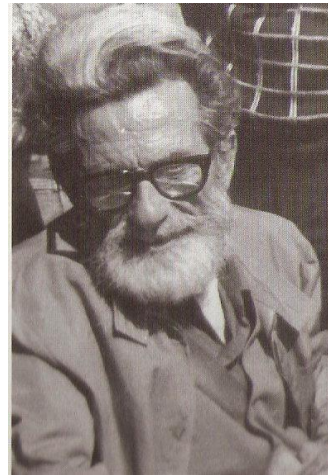
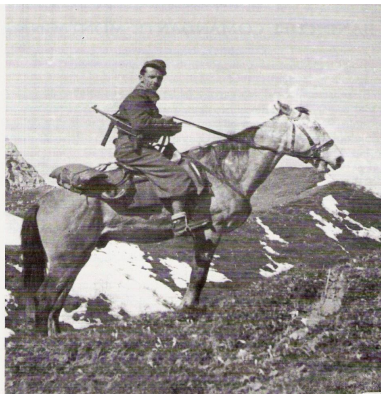
Dopo l'ascesa del fascismo dovette emigrare in Francia. Rientrato a Lovere qualche anno più tardi, esercitò la professione di fotografo.

Attorno a lui, nella seconda metà degli anni '30, si ricostituì la rete clandestina comunista. Nel luglio 1943 Brasi fu arrestato con l'imputazione di aver ricostituito l'organizzazione sindacale all'Ilva.

Nel periodo badogliano fece parte, come delegato comunista, del "Comitato di pacificazione cittadina".

Subito dopo l'8 settembre Brasi organizzò sui monti soprastanti Lovere un gruppo di partigiani, poi trasformatosi nella 53^a Brigata Garibaldi Tredici martiri di Lovere, della quale col nome di battaglia di "Montagna" assunse il comando.

Dopo la Liberazione Brasi, ritornato alla sua professione di fotografo, ricoprì per un breve periodo (dal 2 febbraio al 26 ottobre 1946) la carica di Sindaco di Lovere.



La vita di Giovanni Brasi è tutta un insegnamento, ricordandolo, rimane il disagio di chi, forse non sempre, ha saputo apprendere e cogliere il valore ed il significato della sua lotta e della sua parola.